

## motori

Pagina a cura di Pierluigi Bonora [http://blog.ilgiornale.it/bonora; www.forumautomotive.eu; www.facebook.com/forumautomotive; twitter: @PierluigiBonora]

IL MOTOR SHOW GIAPPONESE Un Salone che torna a stupire

Tokyo, sfida sull'idrogeno  
L'«autopilota» di Nissan

■ Dalla terrazza del Big Sight, la moderna struttura fieristica dove è in pieno svolgimento la 44ª edizione del Tokyo Motor Show, si può ammirare, a una distanza di oltre 100 km, il Fujiyama. Una vista impossibile fino a dieci o quindici anni fa quando la sovrappollata capitale nipponica era perennemente avvolta da una nebbiolina grigia. La circolazione è sempre caotica ma la qualità dell'aria è sensibilmente migliorata grazie alle piccole e risparmiose *kei-car*, alle ibride, ai *cleandiesel*, che in Giappone sono incentivati, e alle elettriche come **Nissan Leaf**, leader delle auto a emissioni zero. Il Salone di Tokyo esce definitivamente da una lunga crisi, e, nonostante il mercato domestico sia tuttora in calo, i costruttori di casa tornano a proporre tecnologie che li pongono all'avanguardia nella mobilità del futuro che dovrà per forza fare affidamento su nuove fonti energetiche per alimentare i veicoli e sulla guida autonoma per aumentare la sicurezza.

In sintesi, come ha detto Carlos Ghosn, ad dell'Alleanza Nissan-Renault, «l'obiettivo da raggiungere è: zero emissioni e zero incidenti». Emblematica è **Nissan Ids**, un concept che è alimentato da una batteria da 60 kWh (la nuova Leaf ne monta una da 30 kWh) ed è equipaggiato di un pilota automatico, quasi un'intelligenza artificiale che permetterà di marciare

*Le nuove Toyota a emissioni zero (vapore acqueo) Novità sulla guida autonoma. Arriva Mini Cabrio*

autonomamente, senza alcun intervento del guidatore (forse sarebbe più indicato il termine «utente»), su tratti autostradali che il governo giapponese si è impegnato a realizzare entro pochi anni. Il Giappone, unico Paese al mondo a fare sistema con i suoi

costruttori automobilistici, è pronto anche ad assecondare, con infrastrutture adeguate, una possibile espansione delle *fuel cell* a idrogeno, combustibile che produce soltanto vapore acqueo su cui punta **Toyota** che, dopo **Mirai**, già in commercio anche in



**SUGLI STAND** Sopra, la nuova Mini Cabrio, in vetrina a Tokyo. A sinistra, il concept Ids di Nissan

Europa, propone ora il concept **Fcv Plus** a idrogeno compresso. La Casa della doppia ellisse non abbandona però l'ibrido con il crossover compatto **C-Hr** e spinge la sua creatività fino alla realizzazione di **Kikai**, il *dune-buggy* del futuro. Dopo aver abbandonato la sfida con Toyota sul fronte delle ibride mettendo fuori produzione la Insight rivale della Prius, **Honda** rilancia adesso sul fronte dell'idrogeno e propone l'ultima generazione di **Fcv Clarity** a *fuel cell* attesa sul mercato già nel 2016. Ma nei futuri scenari della mobilità ci sarà ancora spazio per emozionarsi al volante?

Secondo **Mazda**, sempre più a suo agio nel ruolo di *challenger* delle mode imperanti che continua a far crescere vendite e utili in ogni parte del mondo, c'è ancora spazio per il vero piacere di guida. Prova ne è il concept **Rx-Vision**, un ritorno al passato, con il motore rotante sotto al cofano, e uno sguardo a un futuro non lontano grazie a un design mozzafiato per una supersportiva a ruote motrici posteriori. C'è aria di concretezza anche in casa **Suzuki** che espone una rinascita della popolare **Ignis**, mentre altri due blasoni delle due ruote, **Yamaha** e **Kawasaki**, lasciano intravedere futuri interessi per i veicoli a quattro ruote. Ritornati in massa al Salone due anni fa, i costruttori europei hanno ribadito l'interesse per un Paese che continua a premiare i brand del Vecchio continente, sia *premium* sia generalisti, nonostante i prezzi alti dovuti a causa dello yen. Non è dunque insolito il debutto mondiale della **Mini Cabrio**, la *open air* di un modello che in Giappone è in crescita costante, mentre **Mercedes-Benz** ha addirittura dedicato alla capitale la impressionante **Vision Tokyo**. Non manca **Fca**: in prima fila **Jeep** e **Alfa Romeo** con la **4C**.

PEV

di Massimo Ghenzer\*

## Strisce pedonali

## Anche l'ultima legge di Stabilità tace sull'auto

Il mercato dell'auto non ha risentito nel mese di ottobre, sia per quanto riguarda le consegne sia gli ordini, del «dieselgate» e l'attacco concentrico dei soliti gruppi mediatici, scatenatosi alla fine di settembre, sembra aver perso forza propulsiva e soprattutto non ha inciso sulle intenzioni di acquisto dei consumatori per quanto riguarda auto nuove e usate. È molto probabile che alla fine dell'anno il mercato delle auto nuove sia intorno a 1.550.000 unità, ovvero circa il 15% in più del 2014. Una buona notizia in sé, ma se comparata a quello che in effetti il mercato tecnicamente dovrebbe esprimere, circa 1.800.000 unità l'anno, sinota che siamo in ripresa, ma ancora distanti da una velocità di marcia normalizzata. Questo e altri temi, compreso il mercato delle moto e della sicurezza stradale, sono stati affrontati nell'ormai tradizionale incontro al #FORUMAutoMotive degli operatori del settore.

Da qualche anno questi incontri hanno l'obiettivo di ristabilire la verità per quanto riguarda il mondo dell'auto, che con leggerezza e diletantismo, è stato criminalizzato e sommarariamente giustiziato senza affrontare in maniera strutturata e analitica, quanto questo settore, trainante per l'economia mondiale ha speso in ricerca e sviluppo, miglioramento dei processi produttivi e quant'altro, per rendere la vita degli automobilisti piacevole e conforme alle esigenze della sicurezza e dell'inquinamento. Il grande assente a questi incontri è, purtroppo, l'esecutivo, che per motivi ai più incomprensibili, anche nell'ultima Legge di Stabilità (ovvero il budget 2016 del nostro Paese) ha mancato di affrontare il tema dell'automobile. Il «dieselgate» ci ha insegnato che l'economia mondiale non si può permettere una crisi strutturale dell'auto. Le Borse mondiali hanno grande difficoltà ad assorbire il colpo e gli effetti economici sul Pil, fatturati e livelli occupazionali, in caso di crisi profonda, determinerebbero molto probabilmente un sconvolgimento pari a quello del 2008. Nel nostro Paese, la crescita del Pil di circa 1 punto nel 2015 è dovuta per la metà all'aumento della produzione industriale automobilistica che riguarda soprattutto la Fiat 500X e la Jeep Renegade. Tuttavia, molto di più si potrebbe fare, in favore del mondo dell'auto, intervenendo sul parco più anziano e inquinante con un programma di medio termine che incoraggi la sostituzione di vetture ormai antistoriche.

\*Presidente di Areté Methodos

⇒ **Anteprima** In concessionaria a primavera

## Audi Q7 e-tron, l'ibrida che è già nel futuro

Piero Evangelisti

**Madrid** Elettrificazione, diversificazione sono le linee guida della nuova strategia Audi che parte da lontano, ma che è stata accelerata dal «dieselgate». Il programma che porterà a una versione e-tron (ibride *plug-in* o elettriche) per ognuno dei modelli della gamma è comunque già partito con la A3 Sportback e-tron alla quale presto si aggiungerà la Q7 e-tron «quattro» 3.0 Tdi. Il modello, realizzato sulla piattaforma che ha debuttato con l'ultima generazione del grande Suv (oltre 5 metri di lunghezza, 3 di passo), è un perfetto esempio di diversificazione

*Autonomia di 56 km in modalità elettrica. Trazione «quattro»*

ne all'interno di una stessa gamma. La vera innovazione tecnologica si trova sotto un abito leggermente modificato e ha il suo cuore nei motori, endotermico 3 litri V6 da 258 cv, ed elettrico da 94 kW che insieme forniscono una potenza di sistema pari a 373 cv (700 Nm la coppia). Così equipaggiata, la Q7 può percorrere 56 km in modalità elettrica, grazie a un pacchetto di batterie da 17,3 kWh che si ricarica in 2,5 ore attraverso una presa da 400 Volt e in 8 ore da quella di casa. Questa Q7 raggiunge i 225 orari ma, secondo il ciclo

combinato europeo specifico delle ibride *plug-in*, consuma appena 1,7 litri per 100 km (CO2 46 grammi/



**INNOVATIVA** La nuova Audi Q7 e-tron sarà in vendita nel 2016

km). Ricca è la dotazione di sicurezza e *infotainment* (*virtual cockpit* e piattaforma Mmi Plus) che ha un prezzo di 83.700 euro e che arriverà in primavera del prossimo anno. Il cambio Tiptronic a 8 rapporti e la trazione integrale «quattro» contribuiscono a rendere la guida dell'Audi Q7 e-tron un'esperienza molto speciale. Un'autentica chicca tecnologica, un'esclusiva di questa nuova vettura, è la pompa di calore che fornisce il riscaldamento dell'abitacolo utilizzando parte del calore disperso dagli organi meccanici.

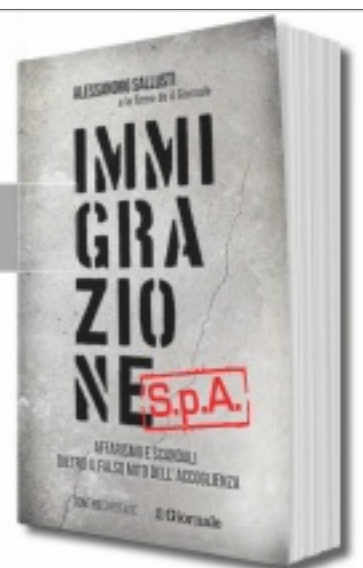
NOVITÀ EDITORIALE

LA RESA DELL'EUROPA  
Porte aperte all'invasioneUN'ESCLUSIVA DE IL GIORNALE  
IN EDICOLA A € 5,90\*

Un documentato libro inchiesta che racconta per la prima volta la vera storia di "Immigrazione S.p.A.", la multinazionale del crimine mafioso che sta alimentando una invasione pericolosa. Per fermare un crimine c'è una sola strada: azzerarne il tornaconto economico.

CONTROCORRENTE

il Giornale



\*in più. Solo Il Giornale 1,40€

«Lo sai quanto ci guadagno sugli immigrati?  
Tu c'hai idea di quanto ci guadagno sugli immigrati?  
Il traffico di droga rende de meno»

Inchiesta "Mafia Capitale"